



# TUTTI A MANHATTAN

IL TEFAP DI MAASTRICHT, LA PIÙ GRANDE FIERA DI ANTICHITÀ DEL MONDO, SBARCA A NEW YORK DAL 21 AL 26 OTTOBRE. E SUSCITA GRANDI ASPETTATIVE TRA I GALLERISTI, CHE PUNTANO MOLTO SUL MERCATO USA  
DI STEFANO COSENZ

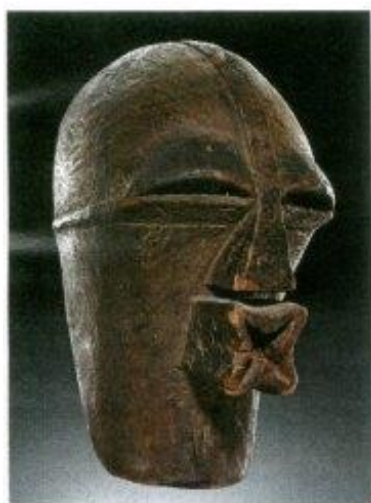
«L'AMERICA È L'AMERICA, direbbero in qualsiasi film, quindi anche noi mercanti siamo fiduciosi che il paese a stelle e strisce continui il suo ruolo di compratore per rimpinguare di opere d'arte sedi pubbliche e private, come ha fatto negli ultimi 100 anni. Questa è l'aspettativa di uno dei principali antiquari internazionali, **Fabrizio Moretti** di Firenze, che assieme ad altri 92 prestigiosi galleristi di tutto il mondo partecipa alla prima edizione del **Tefaf di New York** nello storico Park Avenue Armory, dal 21 al 26 ottobre. L'even-

to fa arrivare negli Usa il marchio di eccellenza che ha contraddistinto finora la celebre fiera dell'antiquariato di Maastricht. E, conclude Moretti, «sicuramente il Tefaf New York servirà a velocizzare i rapporti mercante-cliente e sarà un successo». Sono dello stesso parere la galleria **Robilant+Voena** di Milano e Londra, e **Colnaghi** di Londra. Per Marco Voena, l'aspettativa è di incontrare i grandi collezionisti americani che da alcuni anni disertano l'edizione europea anche per ragioni legate al terrorismo, benché i curatori dei musei americani non siano mai mancati. La galleria di

A destra, *Allegoria della Pazienza*, di Carlo Dolci, 1677, della galleria Carlo Orsi (1,75 milioni di euro). Sopra,  *Veduta della Darsena di Napoli di Gaspar Van Wittel*, presente alla galleria Robilant+Voena (1,8 milioni di euro). Sotto, *la coppia di Natura morta seicentesca* del pittore olandese Giacomo Carani, offerta da Colnaghi di Londra (2/3 milioni di euro).







Qui sopra, una maschera africana dell'800 portata al Tefaf di New York dalla galleria Didier Claes di Bruxelles. In alto, in sinistra, due pagine del codice miniato *Compendium*, realizzato nel 1425 e presentato da Jörn Günther Rare Books di Zurigo (2,4 milioni di euro); una zuppiera inglese in argento del 1799 offerta a 180mila euro da Koopman Rare Art di Londra.

PER I COLLEZIONISTI DI TUTTO IL MONDO È L'OCCASIONE PER AMMIRARE E ACQUISTARE NEGLI STATI UNITI IMPORTANTI OPERE DEGLI ANTICHI MAESTRI CHE GARANTISCONO IL MASSIMO IN FATTO DI QUALITÀ E DI RARITÀ

Voena propone, per 1,8 milioni di euro, una spettacolare *Veduta della Darsena di Napoli* di Gaspar Van Wittel del 1700, 55x108,5 cm.

Secondo Jorge Coll, ceo di Colnaghi, «negli ultimi anni il mercato americano, che per noi è importantissimo, non godeva di una significativa piattaforma che offrisse nel proprio paese e allo stesso tempo la migliore qualità e rarità di opere degli antichi maestri. Proprio quest'anno abbiamo venduto un dipinto riscoperto di Sebastiano del Piombo all'Art Institute di Chicago. Al Tefaf proponiamo, tra l'altro, una rarissima coppia di *Nature morte* del milanese Giacomo Ceruti del XVIII secolo (oli su tela, 84x118 cm, esposti alla triennale di Milano nel 2015, nella mostra *Arte & Food* per Expo), quotata tra 2 e 3 milioni di euro».

Tutti i settori dell'antiquariato saranno presenti al loro top. **Ben Janssens**, ex presidente del Tefaf, con galleria a Londra specializzata in arte orientale, lamenta che un gran numero dei suoi clienti statunitensi non frequenta Maastricht. A New York porta, per esempio, una maschera funeraria cinese in rame, dinastia Liao, X-XI secolo, quotata 24mila euro. Rarissimi codici minia-

ti e prime edizioni librarie, legate soprattutto alle prime esplorazioni di nuove terre, rappresentano uno dei poli di attrazione della fiera newyorkese. Saranno proposti da **Jörn Günther Rare Books** di Zurigo, che recentemente ha assistito il Getty Museum di Los Angeles nell'acquisizione di un pregioso manoscritto fiammingo esposto quest'estate per la prima volta negli ultimi 500 anni. La galleria presenta un affascinante codice miniato in latino su pergamena, recentemente scoperto, *Compendium*, realizzato nel 1425 per Juan II, re spagnolo di Castiglia e León, che comprende tre pagine illustrate con sfere celesti, una mappa del mondo conosciuto e cerchi computazionali dei movimenti del Sole e della Luna, una mappa con gli oceani e un manuale sul governo del paese per il giovane re, ereditato poi dalla figlia, Isabella, che con il consorte Ferdinando governarono la Spagna e permisero la spedizione di Cristoforo Colombo. La valutazione è di 2,4 milioni di euro. Per la galleria **Koopman Rare Art** di Londra, specializzata in antichi argenti, «il mercato americano, sia privato, sia istituzionale, ha rivestito sempre un ruolo importante come acquirente

di prestigiosi argenti. Basta pensare al Met di New York e al Museum of Fine Arts di Boston. Gli americani hanno iniziato negli anni 60 e 70, grazie ai prezzi vantaggiosi, a collezionare l'argento europeo. Ora si sono aggiunti i collezionisti asiatici. E tutti concordano che queste antiche opere si adattano perfettamente in interni eleganti, minimalisti o moderni, dove l'antico e il contemporaneo acquistano una nuova dimensione di dinamismo». Koopman presenta una zuppiera inglese in argento, realizzata dal celebre Paul Storr nel 1799, quasi 7 kg di peso, offerta a 180mila euro.

Anche l'arte tribale gode di grande successo negli interni americani moderni o minimalisti. La galleria **Didier Claes** di Bruxelles presenta 15 opere, quasi tutte dal Congo, tra cui un'importante maschera del XIX secolo della collezione Charles Raton. La galleria **Carlo Orsi** di Milano, specializzata in dipinti e sculture dal XV al XVIII secolo, propone un rarissimo olio su tela dell'artista fiorentino Carlo Dolce, *Allegoria della Pazzienza*, del 1677, commissionato da sir John Finch quando risiedeva alla Corte del granduca Ferdinando II di Toscana e quotato 1,15 milioni di euro). ■